

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Gennaio.

AVVISO

Gli associati, ai quali è scaduto l'abbonamento, sono pregati di rinnovarlo in tempo onde non soffrire ritardo nella spedizione.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)
 19 gennaio.

A Montecitorio

(Dentro e fuori)

(S.S.) — Il presidente comunica le dimissioni Sella. — Depretis nutre la speranza che la Camera non ne prenderà atto. — Nicotera propone un congedo di sei mesi. — Filippanti fra tanta cortesia fa uno di quei complimenti semplici dei nostri campagnuoli: accetti queste mele o le getto al porco. Un voto al Sella per presidente del Consiglio lo darebbe negativo, ma per conservarlo deputato lo dà affermativo. — È approvata all'unanimità la proposta Nicotera.

Depretis prega Ricotti a differire la sua interpellanza dopo la approvazione della legge elettorale. — Accettato. — Sfidò altrimenti! E proseguì la discussione di legge sull'ordinamento del corpo. — Cavalletto prende la parola una, due, tre, un'infinità di volte. — Finché il Baccarini gli dice che non hanno fondamento i dubbii dell'on. Cavalletto, il quale ritira una delle sue cento e una proposte, e si associa. — Manco male.

L'interpellanza Ricotti sull'influenza delle nuove riforme militari sulla politica estera mi pare non deva impensierire gran che.

La risposta è facile, l'influenza sarà benefica; faremo una politica italiana appoggiata sulle baionette del nostro valoroso esercito... Una politica piena di garbatezze per chi l'accarezza, ma di punture per coloro che volessero darsi il gusto di violentarla.

Ma è proprio questo lo scopo di Ricotti?

Uhm! Mi permetto di dubitarne. Comunque smentito, un viaggio a Biella c'è stato. Ed i viaggi di questi tempi hanno un gran peso sui destini dei partiti.

Ma il Minghetti? Sarebbe tagliato fuori? Un omo come quello lì non è un fuscillo che si possa gettar via; è una trave, e ben grossa. Cacciandosi nelle ruote del nuovo carrozzone trionfale della Costituzionale può sempre mandarlo contro la pietra miliare — messa sulla nuova strada percorsa dalla Destra — battezzata col nomignolo di Nazionale.

L'interpellanza è una storiella cotta, ricotta. Certi nomi sono fatali, e questa volta Ricotti illustrerà il pregiudizio popolare.

Il giuri eletto per la questione Obliight si è riunito; e dopo la lettura del contratto di cessione alla Banca Romana fu incaricato lo Spaventa a formulare alcuni quesiti, ai quali i membri del giuri risponderanno come tanti giurati.

Il risultato della votazione sarà il criterio per concretare una risposta sulla opportunità o no che i direttori dei giornali rimangano al loro posto.

In seno al giuri pare che si siano sollevati degli incidenti abbastanza comici, in causa di certe osservazioni ingenuie d'alcuni membri poco assuefatti alle frasi... che infiorano l'atto di cessione Obliight.

A proposito dei corrispondenti stranieri è detto: « L'Obliight cede tutto il suo personale di Parigi, Berlino, Madrid, Londra, ecc. per L.... (?) ».

— Come, come? costui vende forse un branco di peccore?

— Ma no, onorevole amico, si sottintendono gli uffici, i locali, i mobili.

— Carucci, a dir vero, per questa sommetta!

La Lega pubblicherà l'elenco di tutti gli oblatori per il pagamento della multa alla quale fu condannata. Sarà una lunga litania, e speriamo che Savini la reciti in sostituzione di quell'altra. Vedrà che sono più i moccoli che i santi.

Questa sera pranzo al Quirinale. È sottinteso che non ve ne potrà dire nulla.

Il nostro gabinetto e quello di Madrid sembrano di primo accordo per rimandare il pellegrinaggio spagnolo a tempi più calmi. Peccato! la prudenza politica ci toglie una mascherata. Mi ricordo che l'anno scorso i pellegrini erano fatti segno del più vivo entusiasmo... coriandolesco; e ci si divertirono tanto che dimenticarono per il Corso la via del Paradiso.

La regina Vittoria verrà quanto prima a specchiarsi nelle tranquille acque del Lago Maggiore; alla Consulta è già pervenuto il messaggio, e pare che il sorridente messaggero abbia lasciato indovinare una gitarella dell'augusta donna fino a Roma.

Vi dò la notizia senza riserva; tanto un viaggio più od uno meno nulla toglie ed aggiunge.

La commissione per la nuova legge sulle pensioni ha approvato lo schema del Simonelli; un ometto che sa fare le sue coserelle di tutto fiore; proprio una pasta di simonella come i gustosi maccheroni di Napoli.

Peccato che io non possa fare le mie corrispondenze ed ultimi corrieri di tutto fiore come lui!

Un appello patriottico

Da Trieste per la posta ci giunse questo appello patriottico:

« Se l'Austria avesse fatto una esposizione a Venezia ve ne sareste occupato col vostro giornale? No certo. Ebbene, vi scongiuriamo per l'amore d'Italia a non voler inserire corrispondenze sulla esposizione austriaca a Trieste, promossa dal governo per solennizzare nel 1882 il centenario della così detta dedizione di questa città all'Austria, sostenuta dai soli speculatori, ed esecrata da tutti i veri Triestini.

« Vivete felice
 « Trieste, gennaio 1882.
 Noi che abbiamo sempre ricordato

i dolori di una terra sventuratamente ancora in potere dello straniero e che abbiamo qualificato come di dovere la proposta di un attuale redattor dell'Euganeo di cedere senz'altro all'Austria Trento e Trieste, troviamo giusto e santo il desiderio dei fratelli triestini e lo esaudiremo.

La situazione in Francia

Allorquando la Francia, accasciata in conseguenza della politica tunisina dei Freycinet e dei Roustan, rivolgevasi come a faro di sicurezza a Gambetta, tutti comprendevano come una difficilissima prova essa stava per tentare, e come soverchie erano le difficoltà che si imponevano alla desideratissima amministrazione del Gambetta.

Il quale d'aggiunta saliva al potere ingenerando troppe aspettative, mentre per quanto egli sia un uomo superiore, doveva lottare contro troppa difficoltà prodotta da ire di uomini e da forza di avvenimenti. Poiché Gambetta ebbe anche questo torto di respingere la responsabilità degli avvenimenti passati, non dicendo però la propria opinione sui medesimi, cosicché alle sue vaghe parole e all'affettata noncuranza nessuno prestava fede.

È peccato d'origine del suo ministero fu poi questo, che vi saltò non dopo essersi costituita una maggioranza, ma aspettando che questa lo chiamasse; non considerando che questa maggioranza raccogliettrice non poteva essere solida e duratura. Ben differentemente aveva operato Cavour, e agisce oggi Bismark!

Ne avvenne che questa maggioranza ebbe subito a rivelare non possedere nessuna coesistenza.

Volevasi entrare in una nuova politica su Tunisi, ma chi in un modo e chi nell'altro. Gambetta tentennò, e così fece comprendere che la politica estera per nulla veniva mutata.

Volevasi addivenire ad un assetto commerciale; ma i fautori dei trattati e quelli delle tariffe non smisero le loro ire; e da una parte e dall'altra subito ingenerarono disaccordi.

Volevasi una riforma del Senato, perchè i repubblicani non soffrissero danni; ma le ultime elezioni dei senatori avevano dissipato ormai questo pericolo, cosicché la revisione della costituzione nei riguardi del Senato non poteva ormai apparire che un'arma in mano a quel Gambetta, che d'aggiunta dai suoi nemici veniva troppo accusato di autoritarismo.

Così operando, Gambetta non assumeva in nulla una posizione netta, e ne cessava, per conseguenza, la sua missione ministeriale; doveva quindi accentuarsi in un punto, e lo fece.

Lo fece accentuando la sua politica interna, mostrando la sua impotenza per l'estero, mentre in lui troppo si attendeva il riverbero del discorso di Cherburgo; — lo fece innalzando la bandiera della revisione della costituzione.

Non comprese però che questa riforma non era ormai più richiesta dalla pubblica opinione dopo le elezioni senatoriali che erano riuscite un vero consolidamento della repubblica; e che non la potevano ormai volere che i partiti estremi, i quali però intendevano andare assai più in là.

Subito si comprese che Gambetta il quale erasi assunto la responsabilità del potere con una maggioranza negativa, si trovava isolato. Dei trentatre commissari scelti dalla Camera per rivedere il suo progetto ve n'è uno solo di favorevole; giammai un progetto ministeriale fu accolto tanto crudamente!

Che cosa farà Gambetta? Comprenderà essere meglio per lui il ritirarsi, ovvero sfiderà la Camera ad un voto?

Ritirandosi avrà la forza di riprendere l'opera della ricostituzione di una maggioranza? E chi intanto potrà succedergli al potere?

Resistendo egli, chi potrà d'altra parte misurarne le conseguenze per lui e per la Francia?

Questo solo è certo che Gambetta è prossimo ad una demolizione — che però si è voluta — e che alla Francia si apparecchiano giorni incerti di cui nessuno può prevedere la fine.

La battaglia della vita

(Vedi 2.ª pagina).

CORRIERE VENETO

COLLEGIO DI BELLUNO

TIVARONI AGLI ELETTORI

L'egregio nostro amico avvocato Carlo Tivaroni ha diretto la seguente lettera agli

Elettori del Collegio di Belluno

Padova, 16 gennaio 1882.

Noi siamo vinti, non rotti; vinti dalle forze di un partito che va ogni giorno perdendo terreno perchè si aggrappa al passato, ma sicuri della vittoria dell'indomani che spetta fatalmente a chi procede in avanti colla civiltà.

Noi ci ritiriamo in buon ordine per ritornare alla carica domani, istancabili pionieri del progresso che tante repugnanze destava un tempo nei molti che lo credevano il disordine; ma che per la forza del vero è oggi divenuto anche per essi la legge di armonia dell'universo.

Che monta, o Elettori, se il portabandiera è caduto?

Altri lo sostituirà più valente e più capace e la bandiera sventolerà ben presto sugli spalti della rocca superata.

a Sedico - lo devo a voi, lo devo alla cooperazione di ottimi amici; Ve ne ringrazio, ne vado superbo e mi pare che il mio nome significhi oggi qualche cosa di più e di meglio di ieri; perchè rappresenta la simpatia della democrazia liberale del Collegio di Belluno.

Guardiamo in avanti, Elettori, al prossimo avvenire; il mondo cammina. Con sincera gratitudine abbiatevi Vostro C. TIVARONI.

DA VERONA

20 gennaio 1882.

(C) — Avrei una promessa da compiere coi miei gentili lettori: ho detto di fare per questa volta una corrispondenza letteraria... ma chiedo una proroga. De' due libri, di cui mi piacerebbe intrattenervi, l'uno è ancora da pubblicarsi; l'autore che è tra i più matti degli amici miei, m'assicurava in dicembre che il grande avvenimento sarebbe compiuto colla E-pifania, ma, non so se da lui stesso o dall'editore, mi fu fatta la burlatella. — D'altro libro richiede che se ne parli con molta serietà poichè è libro di storia; anzi per tal motivo domando di venire ad una transazione: di questo volume vi parlerò in una Appendice tra pochi giorni; invece l'altro formerà oggetto della prossima corrispondenza, tanto più che l'autore è per elezione mio concittadino. Le lettrici sono avvertite di leggere questa tanto annunciata corrispondenza, poichè il libro dell'amico mio è un romanzo. Ma per ora... acqualina in bocca.

Tuttavia la letteratura non sarà affatto esclusa da questa mia, poichè voglio parlarvi de' posti veronesi viventi e morti.

Dei viventi quella bella maccia che è il prof. Cometti, ben noto agli abbonati del Bacchiglione, pensò di compilarne a Capo d'anno il censimento, pubblicandolo per le stampe. Fece salire il numero a 162 e credo che il conto torni esatto se a qualche nome messo dentro a torto, si sostituisca qualche altro omissso senza ragione... per dirne uno quello della sig. Zambusi dal Lago. — Dell'antologia delle opere dei 162, pubblicata insieme al censimento, meglio è non farne parola per due ragioni: l'una che la cosa qui a Verona è già nel dimenticatoio, l'altra che se dicessi che è roba da chiodi si potrebbe malignare che mi lagnassi perchè anch'io fui messo in ballo... e che razza di ballo! ne uscii colla storiatura... di tre versi.

Quanto ai poeti morti, il nostro avvocato Capello, nella passata sessione del Consiglio comunale, volle sturbare la pace al povero Aleari, così tartassato a suo tempo dal Martini, di cui quegli segue le idee. Io non romperò una lancia in favore di chi scrisse le lettere a Maria per dimostrare che fu un grand'uomo; ma proprio non so darla buona a chi si oppone che sia eretto un pubblico monumento a questo gentile poeta, che pure ebbe una parte nella storia della nostra libertà, dacchè tale monumento è frutto della privata iniziativa. — Io credo che il tempo farà giustizia all'Aleari e che, se si conservarono vivi i nomi del Chiabrera, del Tosti e di tant'altri minori, il suo risplenderà di una luce ben più splendida e non facil-

mente offuscabile. — Ora, se proprio non fu quella una fama usurpata, i posteri non sapranno dare un gran torto a noi contemporanei, se all'Alardi ora si erige una statua tra il verde di piazza SS. Apostoli... ciò che al Capelle pare un errore imperdonabile.

Io, per gentile condiscendenza del cav. Zanoni, autore del Dante e di tante opere pregiate, potei vedere il bozzetto del monumento dell'Alardi da lui modellato e che si propone di scolpire nel marmo senza compenso alcuno. La statua sorge sopra un piedestallo ben proporzionato, semplice e severo. Il poeta è figurato in atto di passeggiare con un libro alla mano e nella mossa di chi, sospendendo la lettura, si sofferma subitamente ad afferrare una idea, spaziando coll'occhio incerto nella immensità di un bel cielo che gli si apra dinanzi. — A dirlo non pare, specie quando lo dico io con tanto poca efficacia di espressioni, ma la posa è naturalissima, colpita in modo che il critico più pedante nulla di meglio può desiderare. — E benchè vestito di un soprabito moderno, poco statuario, niente è perduto nella gentilezza dell'insieme e la figura riesce simpatica e bella. Insomma riescirà un'opera degna e del valente che n'è autore e del poeta che si vuole onorare.

Per finir la call'argomento ch'io tratto dovrei dire della letteratura giornalistica cittadina; se pure si può chiamare letteratura. Ma qui si entra nella politica e mai, come oggi, l'argomento mi parve spinto.

Della questione della ambulanza sanitaria che portò tanto scroscio, ed ebbe a risultare le dimissioni del Consiglio Ospitaliero; della gita tra noi dell'on. Zanardelli coll'accompagnamento a macca de' suoi amici fino a Villafranca sono pieni *Adige* ed *Arena* e non voglio tediare col parlarvene a lungo anch'io. La seconda è una questione così frivola da non meritare neppure la spesa di narrarvela, l'altra è troppo seria perchè butti qui in fretta un giudizio che riservo per altra volta. Questo benedetto servizio sanitario comincia ad essere una delle sette piaghe veronesi, ed io per ora non mi sento di mettervi su il dito.

Altro argomento che fece parlare assai i nostri giornalisti è quello delle dimissioni date dall'avv. Rensi Tessari da tutte le cariche pubbliche da lui coperte. L'*Adige*, nello stesso numero in cui ebbe quelle strane trovate sulla candidatura del vostro Tivaroni a Belluno, ebbe un articolo sul proposito di cui sopra che venne disapprovato da più d'uno del partito, perchè l'avv. Rensi Tessari progressista convinto, uomo onestissimo e assai stimato, dovea esser trattato ben altrimenti. Ma io crederei fargli torto se spendessi

Appendice del *Bacchiglione* 1

LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Un figlio unico

Il sole ricomparso dopo lunga pioggia in tutto il suo splendore, spargeva a piene mani raggi d'oro e d'argento sul lago di Zurigo. Le mobili onde di esso giuoccherellavano con questi raggi come una fanciulla capricciosa coi suoi gioielli. La terra inumidita assorbiva avidamente il generoso calore dell'astro maggiore sotto l'impero del quale le pianticelle affrante rialzavano alteramente le loro corolle. Le superbe vette delle Alpi erano ancora coperte degli avanzi delle nubi che per tanto tempo avevano ricoperto col loro grigio lenzuolo tutto il creato. Tutto era luce e splendore, non un'ombra velava questo abbagliante spettacolo reso ancora più incantevole da una temperatura tiepida e deliziosa. I fiori e le foglie che la pioggia aveva liberati dalla polvere succhiavano con voluttà l'aria novella, e la brezza che traversava l'atmosfera sembrava quasi

altre parole a sua difesa: meglio imitare l'olimpica serenità colla quale egli accoglie le scortesie del giornale di casa Civelli.

La cronaca è scarsa... tanto che non so trovar nulla per render più lunga questa mia, e per ora faccio punto.

Belluno. — Anche alla latteria del cav. Ghirardi Adelson il ministero ha inviato sollecitazioni, come a quelli di Villa, perchè vi siano accolti dei casari a perfezionarsi nel cascificio.

S. Giorgio delle Pertiche. — Ci scrivono:

Un membro della Congregazione di Carità e consigliere di un Comunello giacente non lungi dalla terza stazione della ferrovia Padova-Bassano, firmando i buoni delle sovvenzioni assegnate ai poveri, fa in ogni modo che questi vadano a ricevere dalla sua bottega altrettanti generi di casoleria invece dell'assegnato corrispettivo metallico o cartaceo, il quale va perciò a finire nelle casselle del suo banco col relativo guadagno... ben s'intende.

Povera legge, come si giustamente e fedelmente interpretata ed eseguita!

Udine. — Alquanto centinaia di giovani fecero l'altra sera una dimostrazione contro l'organo clericale il *Cittadino Italiano*.

Preceduti dalla bandiera tricolore dirigendosi all'abitazione del Prefetto, trovarono sbarrata la strada. Nacque una lieve colluttazione in cui rimase stracciata la bandiera, di cui l'ispettore di P. S. voleva impadronirsi.

I dimostranti giunsero per altre vie alla prefettura gridando: Viva l'Italia, abbasso i nemici della patria.

Arrivati presso la tipografia del *Cittadino* venne intimato lo scioglimento cogli squilli di tromba. Nessun arresto.

Venezia. — Le basse maree straordinarie sono cessate; il novilunio ed il rialzo della temperatura contribuirono a ch'ieri la magra fosse di gran lunga inferiore a quella degli scorsi giorni nei quali raggiunse la massima che si ricordi, cioè a metri 1,46 sotto la comune.

Vicenza. — Popolazione del Comune di Vicenza in seguito ai risultati del censimento compiutosi il 31 dicembre 1881. Cifra totale della popolazione residente nel comune 38,671.

Fu nel 1871 di abitanti 31,686. Aumento 985.

Nuova circoscrizione militare

Pubblichiamo i particolari della nuova circoscrizione militare, proposta dal ministro Ferrero sulla base di dodici comandi generali di corpo d'esercito e di venti quattro divisioni territoriali come segue:

I corpo Torino (Cuneo-Torino) — II corpo Genova (Alessandria-Genova) III corpo Milano (Milano-Piacenza) — IV corpo Verona (Brescia-Verona) — V corpo Padova (Padova-Treviso) — VI corpo Bologna (Ancona-Bologna) — VII corpo Firenze (Firenze-Livorno) — VIII corpo Roma (Perugia-Roma) — IX corpo Napoli (Caserta-Napoli) — X corpo Bari (Bari-Chieti) — XI corpo Salerno (Catanzaro-Salerno) — XII corpo Palermo (Messina-Palermo).

volere ammorzare gli ardenti raggi del sole. Sui prati che conducono dal lago alle ville circostanti tremolavano innumerevoli goccioline scintillanti, simili a piccolissime perle di mercurio.

— Buon Dio! — disse una voce infantile sospirando profondamente — ciò fa tanto bene!

Un fanciullo di circa tredici anni comparve sotto la porta maggiore di una delle ville, e sembrava respirare con avidità la fresca aura mattutina che gli faceva tanto bene. Un povero fanciullo malato in mezzo a tanta ricchezza rigogliosa della natura! Aveva gli occhi coperti da una benda di seta verde sotto la quale cercava di scorgere le bellezze che lo attorniavano, ma malgrado il velo protettore non poté sopportare l'abbagliante spettacolo, poichè abbassò come acciecato il capo, rinunciando tacitamente alla vista di questa splendida terra che Iddio ha fatto per noi. — Poverino! era già da tempo che egli aveva dovuto rassegnarsi a questo sacrificio. Avviluppato nella sua veste da camera e cogli occhi rossi fissi a terra il fanciullo scese senza aiuto la gradinata che lo separava dal prato; uno dei suoi piedi batteva con rumore insolito sulla pietra, ed era naturale, poichè questo piede era stretto da un apparecchio di ferro quale lo portano i bambini colpiti da rachitide. Pensosamente il fanciullo si trasse fino in fondo e si assise sull'ultimo gradino.

L'attuale circoscrizione, che è quella dell'on. Ricotti, porta soltanto dieci comandi di corpo d'esercito e venti divisioni. I corpi di nuova formazione sarebbero quelli di Genova, Padova e Salerno; quello di Piacenza rimarrebbe soppresso. Le nuove divisioni sarebbero quelle di Cuneo, Treviso, Livorno e Caserta.

CRONACA

Censimento 1881. — La sera del 18 corrente ebbero termine le operazioni di spoglio dei risultati e vennero congedati i Commessi dall'assessore avv. Cosma, il quale ebbe giustamente a lodarli della loro attività e diligenza.

Dobbiamo però riconoscere che il buon esito delle operazioni è dovuto anche in gran parte alle assidue ed intelligenti benemerenze e prestazioni dei cittadini addetti ai singoli comessi, i quali seguirono il processo dell'operazione non solo nel periodo delle rilevazioni, ma anche riscontrarono e sorvegliarono lo spoglio dei dati.

A compimento delle informazioni già pubblicate, sappiamo che il risultato definitivo del Censimento ha dato in tutto il Comune famiglie 14787 delle quali 10765 nella città e 4022 nel suburbio. Gli abitanti ammontano a 47334 in città e 24840 nel circondario esterno.

Quanta al sesso è così ripartita:

	Città	Suburbio	Totale
Meschi	23656	12876	36532
Femmine	23678	11964	35642
	47334	24840	72174

per cui di fronte ad una quasi eguaglianza di sessi nel complesso del Comune, abbiamo una certa eccedenza di donne, nella città fatto molto più osservabile, ove si tenga conto del grande contingente maschile dell'esercito, degli istituti d'istruzione e della Casa di Pena. In campagna invece, come si vede dal susseguito prospetto, eccedono notevolmente gli uomini.

Quanto alle case ne vennero censite nel Comune 8135 abitate e 124 vuote.

In città le case erano 4851 abitate e 73 vuote.

Le abitazioni contenute nelle dette case sono in città 10765 delle quali 206 al 31 dicembre 1881 erano vuote. Le stanze occupate sarebbero in città 40739.

Fornitura di carni bovine.

— A far seguito a quanto su questo argomento avemmo l'altro giorno a scrivere ci si riferisce che saggiamente dal locale comando militare fu provveduto in modo alla fornitura di viveri dei soldati che questa deve avvenire colla massima regolarità in modo da raggiungere il doppio scopo del buon servizio per la qualità e del massimo risparmio.

Abituato a guardare soltanto in basso il fanciullo aveva quasi acquistato una certa domestichezza colla nostra madre terra sulla quale vedeva ciò che forse nessun altro fanciullo riesciva a scorgervi. La vita del miserabile insetto che vi strisciava sopra, era per lui divenuta una cosa importante e certamente mai il suo piede calpestò inavvedutamente una di queste bestiole. Egli aveva imparato ad osservare e in questo modo erasi abituato a pensare alle cose le più piccole e più insignificanti: comprese di buon'ora che anche esse hanno una certa importanza nella vita.

Seduto sull'erba il fanciullo guardava con interesse tutto questo mondo incognito che gli si muoveva d'attorno e commentava nel suo piccolo cervello i mutamenti favorevoli o sfavorevoli che la pioggia vi aveva prodotti. Innumerevoli osservazioni lo colpivano. Dove mai eransi cacciate durante la tempesta le bellissime farfalle che ora svolazzavano da fiore in fiore, ma che si rialzavano appena accennavano a posarvisi perchè i calici erano ancora bagnati dalla pioggia e offrivano loro lagrime invece di miele?

Quanto erano ingrati le farfalle! I fiori i quali non potevano muovere dal posto sul quale erano nati avevano sofferto la pioggia e la tempesta eppure ne erano usciti più belli e più olezzanti; le farfalle invece eransi

Si ebbe difatti in vista che la macellazione dei bovi deve seguire col metodo praticato regolarmente nella occasione delle grandi manovre — anche in quelle dello scorso autunno nei nostri dintorni — che i bovi venivano macellati al pubblico macello e apposito esperto verificava la qualità delle carni dei bovi.

Perciò non dubitiamo che il servizio sarà fatto regolarmente, come per la sua importanza lo esige, e corrisponderà alle giuste e provvide mire del Comando, cosicchè l'assuntore fornirà sempre alla guarnigione carne maestra come suol dirsi; quale sta insomma negli impegni da lui assunti.

Un'Associazione di falari. — I giornali bolognesi dell'altro giorno riferivano delle voci vaghe, indeterminate circa un fatto gravissimo.

Si diceva che era stato arrestato un litografo assai noto in Bologna; che vicino al Teatro Comunale le guardie avevano acchiappato un signore molto addentro nelle cose di quel teatro.

Nè qui sta tutto: anche un ex-cameriere dello *Chalet* ai Giardini, ed un tale di Modena pareva fossero stati menati in gattabuia.

Ecco che cosa c'è di vero:

Quattro persone sono state arrestate — persone assai note a Bologna e delle quali i giornali della città non fanno i nomi.

E la ragione del loro arresto sta in ciò, che furono riconosciute come appartenenti ad una associazione di falsificatori e spenditori di biglietti falsi.

Questo fatto si collega cogli arresti avvenuti poco tempo fa in Padova di spenditori di biglietti falsi.

Ci consta anzi che gli imputati di detti fatti che si trovavano degenti nelle carceri dei Paolotti, furono mandati a Bologna alla dipendenza di quel giudice istruttore.

Società del tiro al piccione.

— Domenica 22 gennaio 1882 alle ore 10 ant. avranno luogo alcuni esercizi di tiro alla passera. In mancanza di queste suppliranno le palle di vetro. Le passere a cent. 25 l'una — le palle di vetro a cent. 10 l'una.

La Società avvisa pure i signori Soci che in tutte le domeniche del rimanente gennaio e venturo febbraio avranno luogo degli esercizi di tiro alle palle di vetro, dalle 10 ant. in poi di ciascuna domenica. — Nel caso qualunque altro tiro dovesse sostituire quello a palle di vetro i Soci saranno avvisati con apposita circolare.

Il Raccoglitore. — Il numero 10-11 dell'anno V di questo ottimo giornale agrario della nostra provincia contiene:

Direzione — Relazione della Commissione provinciale di Statistica sul Censimento del bestiame, praticatosi

nasconde al coperto ed ora non avevano neppure il coraggio di togliere con un bacio ai loro amanti le ultime tracce del temporale. Le ingrate! Un magnifico farfallone multicolore si posò a terra proprio accanto al fanciullo, quasi si fosse torta un'ala ed avesse bisogno di riposare. Il bambino non fiato onde non spaventare il povero animalino il quale dopo avere rimosso le sue membra quasi per provare esse funzionavano nuovamente, si librò negli spazi per posarsi poi sopra una rosa la quale sfidava con maggiore alterezza delle sue compagne i raggi del sole.

Il fanciullo quasi temendo di essere scoperto si volse ansiosamente verso la casa. Dopo breve attesa parve però persuadersi che tutto era silenzio e facendosi coraggio si alzò pensosamente e si mise a zoppiare, quasi volesse inseguire la fuggitiva farfalla. Inseguirla! No, egli voleva soltanto contemplarla ancora, ma l'incostante aveva già abbandonato il suo fiore e prendeva il volo verso la terrazza, contro i muri della quale si frangevano capricciosamente le onde del lago.

— Quanto deve essere felice la povera bestiuola! — pensò, guardando melanconicamente la sua gamba chiusa in strettoie d'acciaio. — Eppure io non vorrei volare, vorrei soltanto correre, correre come i fanciulli del vicinato. E mi fosse per lo meno con-

nella notte del 13 al 14 febbraio 1881.

Giuseppe dott. Nuvoletti — La tisi perlacea negli animali domestici e sua comunicabilità all'uomo.

Notizie sullo stato delle campagne. Spada Ignazio (Vigonza) — F. dott. Crovato (Caltana di Mirano).

Spigolature e notizie varie. Appendice.

Le nostre ferrovie. — Siamo lieti di poter annunziare che la nostra Giunta municipale ha deliberato di appoggiare validamente la costruzione di una linea ferroviaria Padova-Piove Chioggia, non dimenticando però l'altra linea Composampiero-Castelfranco-Montebelluna, che essa dal pari riconosce necessaria per lo sviluppo dei commerci della nostra città e provincia.

Siccome tutte e due queste linee vennero sempre appoggiate dal nostro giornale, (che anzi ne fece gravissima colpa all'amministrazione Piccoli di averle dimenticate) così facciamo plauso a questa deliberazione della nostra Giunta, la quale, nel sostenere l'attuazione mostra di comprendere i pubblici interessi. Ci riserviamo soltanto di studiare tutti i mezzi per affrettare il compimento di opere che interessano tanto da vicino la nostra città. È su questo campo che potremo trovarci d'accordo colla nostra Giunta.

Società filarmonica Daniele.

Il 20 gentilmente invitati abbiamo assistito ad una serata del Club della Società Danieli. — Il giovinetto ritrovato era rallegrato dalla presenza di molte signore e signorine dai volti sfavillanti di giovanile gaiezza. — Si diè principio con una sinfonia a quattro mani per piano che fu eseguita a perfezione. — Non vi mancarono i dilettanti di canto i quali colle loro melodiose note strapparono vivi applausi dagli astanti, e qui possiamo fare un meritato elogio alla signora Simonetti e ai signori Sertorio e Rizzo.

La serata si chiuse — come era da prevedersi — con quattro salti.

Questa nuova istituzione tanto utile e gradita devesi alle solerti cure del presidente signor Tiso Scalfò e dello infaticabile segretario signor Marco Voghera i quali cercano ogni mezzo per migliorare la condizione della Società; e noi loro desideriamo che i loro sforzi siano sempre coronati dal felice successo.

Arresto. — Un vecchio settantenne veniva arrestato perchè colto in flagrante questua.

Veniva trasmesso al locale ospizio di mendicizia.

Rissa. — Ieri sera (20) poco prima delle ore 8 avveniva una rissa davanti a Pedrocchi.

I litiganti si rovesciarono addosso a quel venditore di giornali e fiammiferi che, privo dell'esercizio delle

cesso di vedere senza dolore, soltanto vedere come gli altri! — Egli già cominciava a pensare di essere una ben misera creatura, allorchè la fresca brezza che veniva dal lago gli portò il suono della campana del battello a vapore che doveva giungere fra pochi momenti da Zurigo e questa circostanza gli fece dimenticare il proprio pensiero.

Egli si assise sopra una delle panche di ferro poste nel giardino nei siti i più favorevoli per vedere lo stupendo panorama del lago, poichè lo stare in piedi gli produceva dolore. E, mentre aspettava in questo modo il battello, un rintocco generale di campane gli ferì l'orecchio. Erano le campane delle chiese di Zurigo, di Rapperschwyl e di tutti i fiorenti paesi della costa. Puro e casto come la dottrina di Zwiggli, il suono melodico dei sacri bronzi echeggiava nell'aere chiamando i fedeli alla chiesa, e pareva che sotto questo solenne inno le onde stesse del lago si tranquillassero ed il vento cessasse e gli uccelli tacesero! Come un canone cantato da gole metalliche, le differenti voci delle campane si confondevano lentamente l'una nell'altra, prima una, poi due, poi tre, e così via in incessante crescendo, spandendosi all'infinito negli incommensurabili spazi.

(Continua)

gambe, è costretto a servirsi del carretino. Tutto però si ridusse a dispersione delle scattole dei fiammiferi ed a... molto ressa dei soliti curiosi.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria domani 22 gennaio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Popolare — D'Alce.
2. Sinfonia nell'opera — *Cid* — Savi.
3. Duetto e Valzer infernale — *Roberto il Diavolo* — Meyerbeer.
4. Potpourri nell'opera — *Faust* — Gounod.
5. Polka — *L'Ingresso al Carnevale* — Del Lungo.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele domani 22 gennaio dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Polka — *Chuchoterie* — Galli.
2. Sinfonia — *Le vispe comari* — Windsor Nicolai.
3. Valzer — *Vino donna e canto* — Strauss.
4. Atto 4° — *Gioconda* — Ponchielli.
5. Marcia nel — *Tannhäuser* — Wagner.
6. Mazurka — *Le prime Foglie* — Palumbo.

Una al di. — Bernardino presenta ai suoi convitati il dottore Strozzi e, per fare dello spirito, soggiunge:

— Egli è un celebre veterinario. — Rettifico la presentazione; io sono dottore in medicina, e non acconsento a passare per veterinario che in casa del sig. Bernardino.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8. — Opera-Ballo: *Faust*

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

BIRRERIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 21 gennaio 1882

VENEZIA	68—23—70—79—61
BARI	31—10—37—29—43
FIRENZE	3—23—89—88—48
MILANO	7—48—86—26—59
NAPOLI	5—67—79—57—20
PALERMO	88—29—15—69—46
ROMA	18—57—65—33—16
TORINO	18—28—56—7—22

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Pare che Cairoli appoggiare il Ministero nella prossima interpellanza sulla politica interna ed estera.

Su tale interpellanza la Destra e i dissidenti daranno grossa battaglia al gabinetto.

— Il *Fanfulla* pubblica una dichiarazione dei suoi comproprietari, nella quale è detto che Oblieght non aveva diritto di vendere il giornale senza il loro consenso. L'intonazione della dichiarazione fa prevedere che interteranno una causa.

La costituzione degli uffici

Gli uffici di presidenza della Camera si sono così costituiti.

Il primo ha nominato a presidente l'on. Doda, e vice-presidente l'on. Cocconi, a segretario l'on. Melodia. Il secondo gli onor. Solidati, Trompeo e Arisi. Il terzo gli onor. Vianana, Fortunato e Adamoli. Il quarto gli onor. Ercole, Del Zio e Marchioni. Il sesto gli onor. Mordini Varè e Cagnola. Il settimo gli onor. Indelli, Cocco Ortu e Ferrari. Il nono gli onor. Manzani, Barattieri e Pullè.

Notizie estere

In una pubblica riunione di socialisti a Marsiglia si è protestato contro la condotta del governo nell'anniversario della morte di Blanqui a Parigi; si è votato un ordine del giorno designando Gambetta come nemico della patria.

— Il *Télégraphe* scrive che i consoli, riuniti, riconobbero unanimemente essere stato a bitrario l'arresto di Taieb; essi riferiranno in proposito ai rispettivi governi. Taieb domanda di venir giudicato, fu permesso alla famiglia di riunirsi a lui.

— Un gioielliere napoletano aveva spedito ad un gioielliere parigino una

cassetta di gioielli del valore di centoventimila lire; ma quando la cassetta giunse era vuota. — Si stanno ricercando i ladri.

Un'esposizione in fumo

Ritiensi come positivo che la progettata esposizione di Berlino non avrà più luogo, rifiutando il ministro dei lavori pubblici il solo terreno che il Comitato giudicasse adatto.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 21 gennaio

Si apre la seduta alle 2.15. Procedesi alla votazione segreta sulla riforma della legge elettorale politica dopo approvata una proposta di Ercole che si tenga conto dei nomi dei deputati che prenderanno parte a questa votazione. La legge risulta approvata con voti 217 contro 63.

Presentasi poi da Acton una legge per riformare quella sulla leva marittima 18 agosto 1871, ed altra per la riserva marittima; annunziati una interrogazione di Rolind al ministro per le finanze sull'applicazione della legge e del regolamento sulla fabbricazione dell'acquavite con esenzione di tassa e se ne rimanda al prossimo sabato lo svolgimento.

Discutesi in seguito il progetto sui provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano scoppiato in giugno 1881 nei comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Gatteo, Carpi e Correggio. — Parlano in vario senso alcuni oratori cui risponde Berti Ferdinando relatore, che raccomanda al governo l'approvazione del seguente ordine del giorno della commissione: « La Camera invita il ministro a presentare i provvedimenti necessari per determinare uniformemente i casi e modi in cui per cessazione parziale e totale della materia imponibile, deve farsi luogo allo sgravio dell'imposta fondiaria sui terreni. » Il relatore termina raccomandando di aumentare il fondo destinato ai sussidi e di presto erogarli.

Magliani dichiara di accettare l'ordine del giorno della commissione intendendo però dargli esecuzione colla presentazione della legge sulla perquisizione fondiaria.

Dopo osservazione di varj deputati sulla dichiarazione di Depretis che i sussidi saranno distribuiti ora che la stagione invernale ne rende più sentito il bisogno, si approva l'ordine del giorno della Commissione e i 4 articoli della legge rimandandone a lunedì la votazione a scrutinio segreto.

Apresi la discussione generale della legge con cui si accorda al governo la facoltà di pubblicare ed eseguire il nuovo codice di commercio.

Varè opina che di questo codice debba farsi una discussione particolareggiata e non accettare quasi senza esame ciò che viene alla Camera dall'altro ramo parlamentare, tanto più che non trattasi di questione politica. Crede inoltre che non sia stato studiato sufficientemente né che preveda ai bisogni del moderno commercio. Prende poi ad esaminare le parti sostanziali del codice mettendone in rilievo i vizi e gli inconvenienti e accettando le modificazioni da introdursi per renderlo corrispondente ai progressi della scienza economica. — Conclude proponendo che si discuta il codice come le altre leggi articolo per articolo.

Annunziati un'interpellanza di Branca al ministero per le finanze sulla esecuzione della legge 7 aprile 1881 per l'abolizione del corso forzoso e la rimanda a sabato prossimo.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La commissione esecutiva del congresso nazionale delle Società operaie delibererà quanto prima che ne sia fissata l'apertura pel giorno 26 febbraio prossimo.

Si ritiene che sarà chiamato a presiederlo l'on. Luigi Luzzatti.

— L'on. Sella ha scritto all'onor. Cavalletto assicurandolo che le sue dimissioni da deputato erano state motivate esclusivamente da ragioni di salute. (!?)

— È giunto in Roma il comm. Blumental, presidente del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, ed ha conferito coll'on. ministro dei lavori pubblici sulle modificazioni da portarsi nel regolamento

che definisce le attribuzioni dei varj servizi di quella rete.

— Al ministero di agricoltura e commercio sono pervenuti varj reclami dalla Sardegna, sulla importazione nell'Isola dei vitigni, che possono propagare il flagello della flossera.

Magistratura

Il ministro di grazia e giustizia ha provveduto alle vacanze delle corti di cassazione di Roma, Palermo e Torino. Il *bollettino* di mercoledì prossimo conterrà i decreti relativi, e anche altri riferentisi alla magistratura delle corti d'appello. In tale circostanza sarà probabilmente pubblicato anche il decreto di collocamento a riposo dell'on. Tecchio, presidente della corte di appello di Venezia.

Notizie estere

Il Reichstag si chiuderà il 25 gennaio e riprenderà le sedute il 20 aprile prossimo venturo.

— Si sta formando a Parigi l'Unione democratica per appoggiare il Ministero, ma sembra che sia difficile trovare un indirizzo per lavorare di comune accordo secondo il programma ministeriale.

— Al Landtag vennero chiesti 90,000 marchi per l'ambasciata prussiana al Vaticano.

La domanda ha per capitale motivo che il mutamento avvenuto nella persona del Papa nel 1878 mutò anche le circostanze.

Messico e Stati Uniti

Si sta negoziando un trattato di commercio tra il Messico e gli Stati Uniti. È noto come da alcuni anni i capitali americani affluiscono al Messico e la situazione di questo paese sia divenuta bellissima.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

NAPOLI, 21. — Parecchie migliaia di cittadini e studenti continuano ad avviarsi a Posilipo; attendesi l'arrivo dell'*Esploratore* per mezzogiorno.

NAPOLI, 21. — Zerbi e Fazzari con un vaporetto mossero stamane ad incontrare l'*Esploratore* per trasbordare il generale Garibaldi e trasportarlo alla Villa Posilipo. Il prefetto l'ammiraglio e il sindaco con un medico sono partiti in una lancia a vapore per mettersi a disposizione di Garibaldi; numerose compagnie di studenti muovono verso Posilipo dove il Sindaco spediva per tempo molti agenti municipali per prevenire le rumorose dimostrazioni e pregare gli studenti a ritornarsene, stante le condizioni di salute del generale.

NAPOLI, 21. — L'*Esploratore* è arrivato. Garibaldi fu trasportato alla Villa Salsa; folla immensa plaudente era accalata presso la Villa. Alla Villa è vietato a tutti rigorosamente l'ingresso.

PARIGI, 20. — I giornali dicono non trattarsi ora tanto dello scrutinio di lista, quanto di sapere se la revisione sarà parziale o integrale. Gambetta sosterrà la revisione parziale. La Commissione dei 33 voleva conferire oggi con Gambetta. Probabilmente invece conferirà domani.

Parecchi giornali asseverano che il Senato respingerà certamente la revisione illimitata. La Camera pronunciandosi per la revisione illimitata renderebbe la revisione impossibile.

LONDRA, 20. — La prigionia di Parnell, Kelly, Obrian prorogherassi ancora per tre mesi.

NAPOLI, 21. — Dei vapori e molte barche attendevano l'arrivo dell'*Esploratore*. Garibaldi venne calato in un carrozino sopra una zattera sulla quale attendevano la sua famiglia, il prefetto ed il sindaco. Giunto alla villa disse: « Questa vista è inapprezzabile per noi marinai. » Parlò poi col sindaco e molti amici, quindi volle mangiare. — Il prefetto pregò personalmente la folla dei dimostranti di sciogliersi. — Ordine perfetto.

NAPOLI, 21. — Lo stato di salute di Garibaldi è discreto, malgrado la fatica del viaggio.

NAPOLI, 21. — La salute di Garibaldi è soddisfacente.

Il generale incaricò il sindaco di ringraziare i cittadini dell'affettuosa accoglienza e di pregarli ad astenersi da dimostrazioni e da visite, abbisognando egli di assoluto riposo.

BERLINO, 20. — Il Reichstag approvò il primo articolo del progetto dell'unione doganale di Amburgo.

VIENNA, 20. — La *Politische Correspondenz* è informata da Seraievo che una pattuglia di 10 uomini, attendendo alla riparazione del telegrafo presso Tepure, confine del Montenegro, fu attaccata da una banda di 100 uomini. La pattuglia resistette fino all'arrivo di una compagnia da Bilecki al cui giungere la banda fuggì trasportando i suoi uomini feriti. — Le truppe ebbero 5 feriti.

RAGUSA, 20. — Iovanovich porrà qui il suo quartiere generale. Presso Dabar nell'Erzegovina gli insorti uccisero dieci soldati, ed incendiarono una caserma.

COSTANTINOPOLI, 21. — La Porta non ha ricevuto risposta alcuna da Parigi e Londra ed è risoluta a mantenere intatte le sue ragioni.

CAIRO, 21. — La Camera domanda che la responsabilità ministeriale sia assoluta. Due ministri soltanto vi si oppongono.

LONDRA, 21. — Il *Times* dice che Edward Vincent fu nominato rappresentante inglese al comitato d'amministrazione dei bondholders a Costantinopoli.

ROMA, 21. — Domani sarà pubblicata un numero straordinario della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la nuova legge elettorale.

CAIRO, 21. — La Camera e Cherif negoziano una trasformazione circa la votazione del bilancio. La transazione è però improbabile.

MADRID, 21. — Riprenderanno le relazioni diplomatiche tra la Spagna e la Columbia.

BELFAST, 21. — Un grande meeting approvò la legge agraria.

LONDRA, 21. — Il *Daily Telegraph* dice che la Francia e l'Inghilterra risponderanno alla nota della Porta spiegando che non sono intenzionate di attentare all'alta sovranità della Porta in Egitto ma di sostenere l'autorità del Kedive ed il controllo anglo-francese.

BUDAPEST, 21. — Il vescovo Angelics fu nominato metropolita di Karlovitz e patriarca di Serbia.

BELGRADO, 21. — La Scupcina elesse Popovic presidente ed il professore Kruyandric vicepresidente.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto defunto **Carrari Marco**, si sente in obbligo d'esprimere la più viva gratitudine, a tutti coloro che onorarono con solenne dimostrazione d'affetto, il trasporto della salma all'ultima dimora.

Avviso interessante

specialmente agli impiegati governativi

Casale a S. Lorenzo, col 1 gennaio 1882 in avanti, (fino a revoca) riceverà a pagamento i Napoleoni d'oro a lire ventuna, e gli spezzati in proporzione spendendoli per intero, garantendo sempre la maggior convenienza nei prezzi. 2610

Società Generale

ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa contro i danni dell'Incendio sedente in Padova.

AVVISO

Rimasta deserta per mancanza di numero legale nella tornata di sabato 21 gennaio corrente, l'Assemblea Generale dei Soci, venne rimandata alla Domenica 29 detto che si terrà nel locale della Società in Padova, Palazzo delle Debite, alle ore 10 ant.

Si avverte che a mente dell'art. 12 dello Statuto Sociale, le deliberazioni saranno valide qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova 21 gennaio 1882.

Il Presidente

DALLA BANCA NOB. GIULIO

Il Direttore Generale
CARISI LUIGI

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente Assemblea 30 gennaio 1881.
2. Relazione della Direzione sullo stato economico-morale della Società, e comunicazioni della medesima.
3. Relazione della Commissione delegata dall'Assemblea 30 gennaio 1881.
4. Resoconto dei Revisori, esposizione ed approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1880.
5. Modificazione degli articoli dello Statuto 5, 6, 12, 18, 21, 24, 25, 26, 31, 32, 33, 41, 48.
6. Nominata di quattro Consiglieri uscinti per anzianità.

Società Generale

ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa contro i danni della Grandine sedente in Padova.

AVVISO

Rimasta deserta l'Adunanza ordinaria dei Soci del giorno di sabato 21 corrente per mancanza di numero legale viene rimessa al giorno di Domenica 29 gennaio 1882, alle ore 12 meridiane nella residenza della Società in Padova, Palazzo delle Debite, avvertendo che a mente dell'art. 16 dello Statuto Sociale, l'Adunanza sarà legale qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova 21 gennaio 1882.

Il Presidente

Morando De Rizzoni co. Napoleone

Il Direttore Generale

CARISI LUIGI

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente Assemblea 30 gennaio 1881.
2. Relazione della Direzione sull'esito delle disposizioni prese dalla Commissione delegata dall'Assemblea stessa.
3. Esposizione ed approvazione del Bilancio consuntivo 1881.
4. Relazione della Direzione sullo stato economico-morale della Società, e comunicazioni della medesima.
5. Resoconto dei Revisori, ed approvazione del Bilancio consuntivo 1881.
6. Modificazione degli articoli dello Statuto 8, 16, 32, 37, 39, 40, 42.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **cappellini** per fanciulli; **cappelli per sacerdoti**; **cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4359.

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80
Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » » » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclat istitutore a Eynacas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Compardet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente.

— Borrel, nata Carbonsty, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 250; 1/2 chil. L. 450; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 49; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Valigia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa DU BARRY e C.^a (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

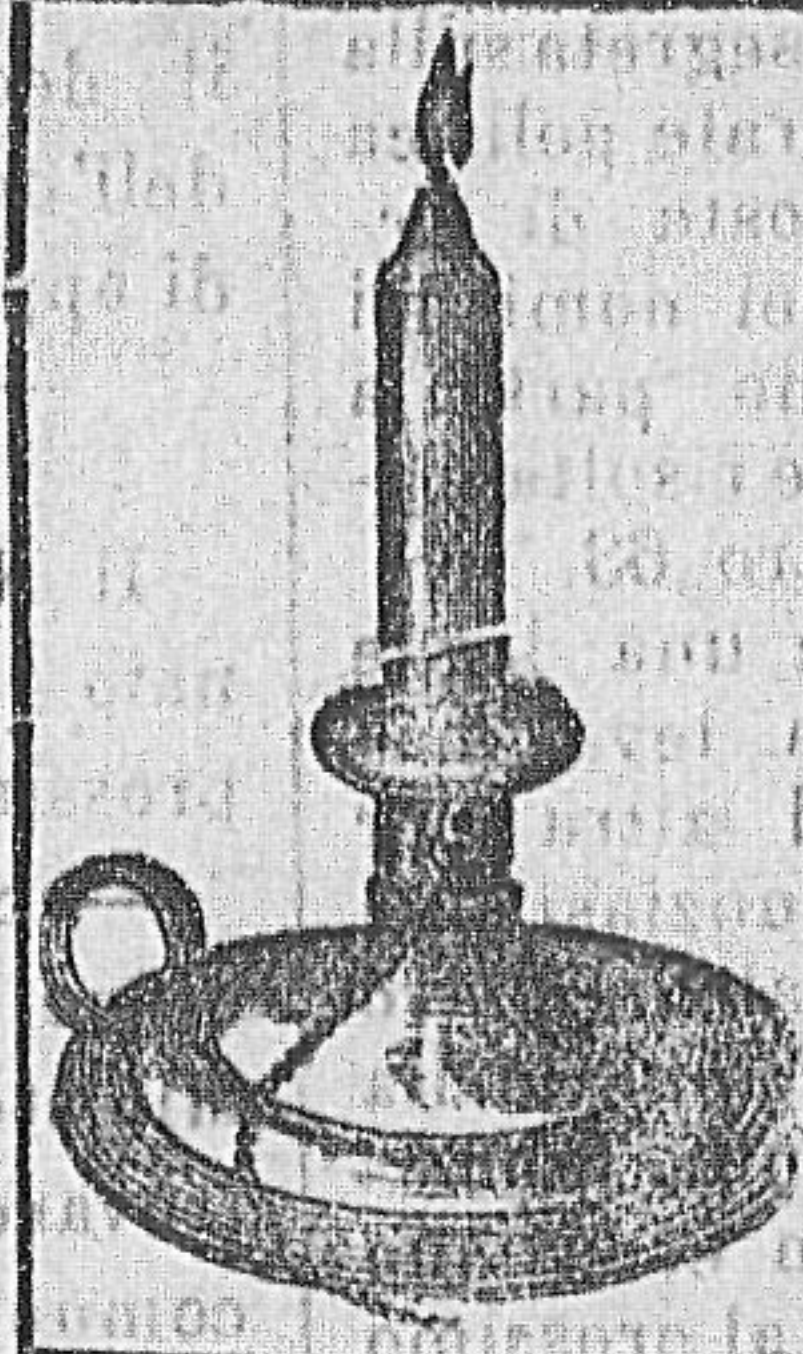
Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Perfite Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre col rinomato

CEROTTINI preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.
Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 19 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il **Lume Economico a Benzina** (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospecto.

Sconto ai Rivenditori.
Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2562

ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEVRALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante **pillole anti-nevralgiche** del dott. **GRONIER**. — 3 franchi, in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da **Pianeri Mauro** e **Luigi Cornelio**. 147

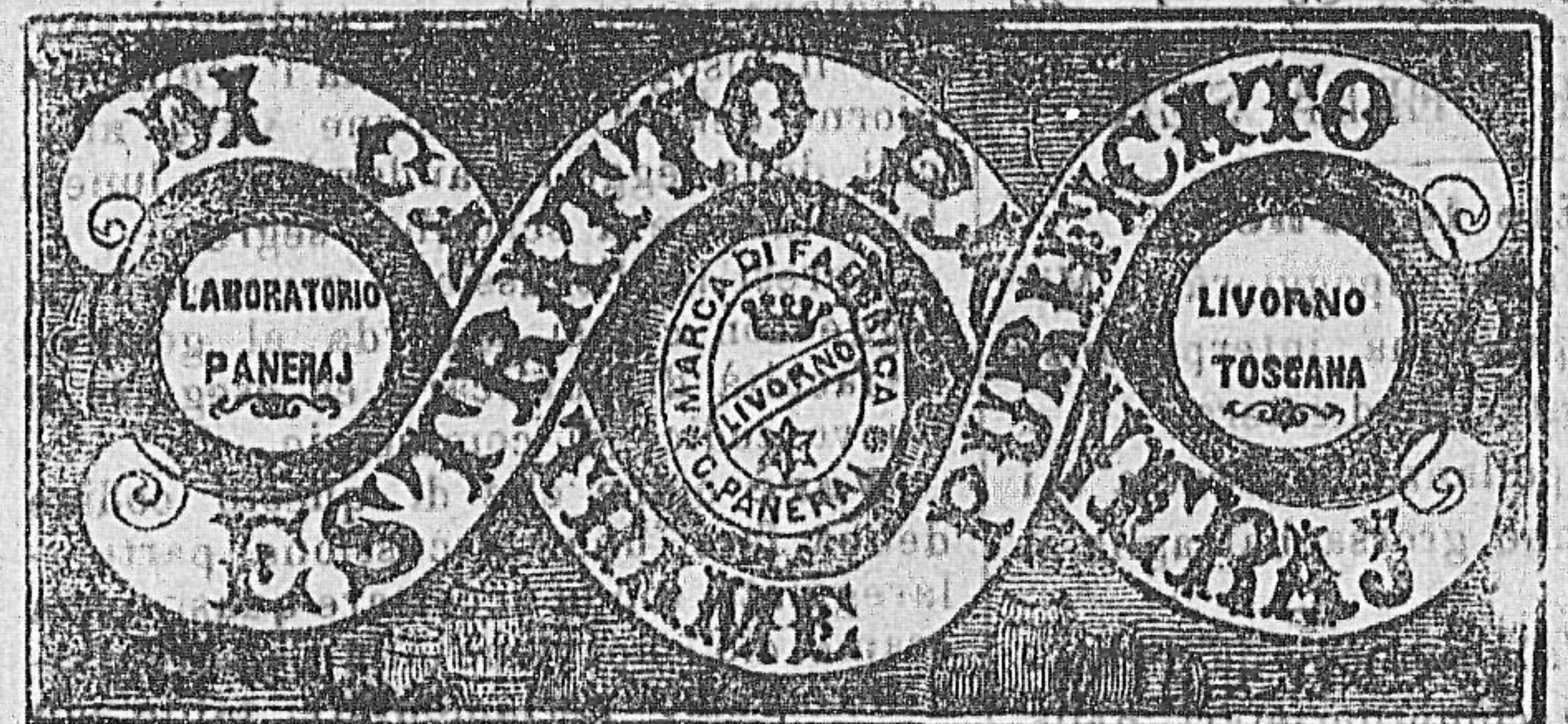
FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50



Oggi che il **Catrame** ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj**) doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità **Paneraj** un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di **Catrame**. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** ha buon sapore, e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica scessa dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal **Cresoto** che si trovano in tutto il **Catrame** del commercio, le quali sostanze, spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del **Catrame** cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari.

L'**Estratto Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di **Catrame**, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli preparati di **Catrame** dai due distinti chimici Prof. **F. Sestini** e Prof. **P. E. Alessandri**, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornalieri esperienze di gen numero di medici, che per gli ottimi risultati accord no la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: **Berrardi Durer** e **Bacchetti** al Ponto S. Leonardo — **Chioggia** **Rosteghin** — **Adria** **Bruscatini** — **Montagnana** **Andolfatto**. 2571

La più ferruginosa e gasosa.
Gradata al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in **Brescia**, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

In Padova deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto** Piazzetta **Pedrocchi**. 2433